



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 16 - n° 15 16 aprile 2017

1.1 EDITORIALE

Buona Pasqua!

2.1 LATTIERO CASEARIO

Flessione per i formaggi duri e per il latte spot.

3.1 EVENTI DOP IGP

Origo, Parma al centro dell'Europa. E domani inizia Cibus Connect.

4.1 LATTE PREZZO RIFERIMENTO

Prezzo a riferimento del latte a uso industriale 1° quadrimestre

4.2 CIBUS CONNECT

A Parma inaugurato "Cibus Connect"

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Stabilità oscillante. Consumi interni ridotti.

6.1 POMODORO

Pomodoro. Produzione in calo.

6.2 SISMA E IDROCARBURI

Ricerche idrocarburi. Agricoltori preoccupati

6.3 EXPORT

Export reggiano: nuova partnership tra CCIAA e Agenzia delle Dogane

7.1 VINITALY

Vinitaly da record. 128mila presenze da 142 paesi

8.1 OUTLOOK VINO

Ismea, outlook vino conferma leadership

9.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

10.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Buona Pasqua!

Un pianeta infuocato. La temperatura sociale del nostro pianeta continua a salire. Da nord a sud

est a ovest i segnali di tensione e di guerra invece di attenuarsi si inaspriscono.

di Lamberto Colla Parma 16 aprile 2017

Flotte e portaerei che si spostano da un mare all'altro, missili che solcano i cieli dal medio all'estremo oriente.

Bombe umane che esplodono nei centri affollati dell'occidente come dell'oriente. Donne e bambini usati come scudi umani e i luoghi di culto, una volta sacri e inviolabili, diventano target privilegiati sui quali scaricare l'odio incondizionato.

Egoismo e invidia sono i sentimenti più in voga nella civiltà occidentale mentre la pietà e solidarietà stentano a farsi strada nonostante gli accorati appelli di Papa Francesco.



L'umanità rischia di essere prossima al punto di non ritorno se un repentino e diffuso cambio di

rotta non verrà intrapreso.

Quindi affidiamoci alla Pasqua.

La Pasqua è la festività religiosa che celebra il grande cambiamento positivo. Nelle diverse tradizioni Pasqua rappresenta il momento del risveglio della natura, della resurrezione, del passaggio da schiavitù a libertà. Pasqua deriva appunto dal nome ebraico **Pesah**, passaggio, quindi cambiamento.

Buona Pasqua a tutti, con l'augurio che il rinnovamento tocchi per primi chi governa il mondo e chi amministra gli stati. Ma ognuno di noi faccia del suo meglio per migliorare la vita di chi gli sta vicino e forse così ci salveremo.

BUONA PASQUA!

-----&-----

(per seguire gli argomenti

LATTIERO CASEARIO

Flessione per i formaggi duri e per il latte spot.

Prosegue la risalita dei listini del burro e delle materie grasse in genere. In flessione negativa invece il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano e in particolare del latte spot.

(Virgilio - CLAL)

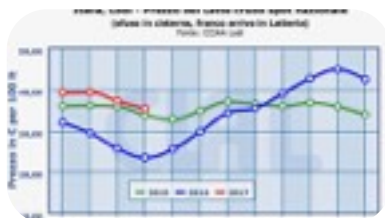


Lattiero Caseario

Flessione per i formaggi duri e per il latte spot.

Prosegue la risalita dei listini del burro e delle materie grasse in genere. In flessione negativa invece il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano e in particolare del latte spot.

di **Virgilio** 12 aprile 2017



LATTE SPOT Riprende a correre verso il basso il prezzo del latte spot. Tra 34,54 e 35,57 €/100 litri è il listino aggiornato del latte crudo spot nazionale (-1,45%) registrato alla borsa di Verona. Cede l'1,49% il latte intero pastorizzato estero il cui listino si colloca tra 33,51 e 34,54€/100 litri. Ben più sensibile la perdita registrata dal latte scremato pastorizzato estero che cede il 3,70% (12,94-13,97€/100 litri di latte).



BURRO E PANNA In rallentamento la crescita del burro. Solo due centesimi guadagnati dai listini di burro alla borsa milanese che comunque va a arricchire una striscia positiva di 7 settimane consecutive. Cresce anche lo zangolato "emiliano". Cede invece la

crema a uso alimentare lombarda, mentre prosegue la crescita della Panna veronese.

Borsa di Milano 10 aprile: (+)

BURRO CEE: 4,15€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 4,30 €/Kg

BURRO PASTORIZZATO: 3,20€/Kg

BURRO ZANGOLATO: 3,00€/Kg

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):

2,16/Kg (-)

MARGARINA marzo 2017: 1,15 -1,21€/kg (=)

Borsa Verona 10 aprile : (+)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,12 - 2,20 €/Kg. (+)

Borsa di Parma 07 aprile 2017: (+)

BURRO ZANGOLATO: 2,58€/Kg

Borsa di Reggio Emilia 11 aprile 2017 (+)

BURRO ZANGOLATO: 2,60 - 2,60 €/kg.

GRANA PADANO Prosegue il ridimensionamento dei listini del Grana Padano. 5 centesimi persi anche in questa quindicesima settimana che porta alla festività pasquale. Uno scivolone che prosegue da 7 settimane consecutive.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,80 - 6,90 €/Kg.

- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,50 -8,10 €/Kg.

P A R M I G I A N O
REGGIANO L'aria di crisi si sta radicando anche nel mercato del Parmigiano. Altri 5 centesimi persi nella settimana in corso che

peraltro vede l'ascesa al [trono del Consorzio di Nicola Bertinelli](#).

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,60- 10,10 €/Kg.

- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,75 - 11,30 €/Kg.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



Origo. Parma al centro dell'Europa. E domani inizia Cibus Connect.

Origo il primo forum internazionale dedicato ai prodotti Dop e Igp ha aperto i battenti oggi a Parma anticipando il "Cibus Connect", la fiera del food made in Italy.

Parma 11 aprile 2017 - Da oggi fino al 13 aprile Parma ospiterà produttori e consorzi provenienti da tutto il mondo. Opportunità anche di incontri commerciali in collegamento con Cibus Connect. A fine 2016 sono 2.959 i prodotti riconosciuti. Italia ed Emilia-Romagna leader in Europa. Un comparto che



rappresenta un modello di sviluppo sostenibile e rispettoso del territorio.

L'Italia, leader mondiale per numero di DOP IGP con 814 prodotti Food e Wine, raggiunge i 13,8 miliardi di euro di valore alla produzione nel 2015, per una crescita del +2,6% su base annua e un peso del 10% sul fatturato totale dell'industria agroalimentare nazionale. Le Indicazioni Geografiche continuano a rappresentare un fattore chiave della crescita del made in Italy nel mondo, con un valore all'export di 7,8 miliardi di euro, pari al 21% delle esportazioni del settore agroalimentare e un trend positivo che sfiora la doppia cifra con un +9,6%.

In questo scenario d'eccellenza nazionale però spiccano su tutte le tre province emiliane sorte sulla Via Emilia che, come Parma, quest'anno festeggerà il **2.200esimo anno di vita**.

Parma, Reggio Emilia e Modena infatti confermano l'importanza della Food Valley emiliana, grazie al numero di filiere DOP IGP (34)



che insistono nel territorio, ma soprattutto all'entità del valore economico delle produzioni maggiori (Parmigiano Reggiano DOP, Prosciutto di Parma DOP e Aceto Balsamico di Modena IGP, in primis).

Ecco quindi che non è un caso che sia stata scelta la città ducale per accogliere il primo forum dedicato alle produzioni di eccellenza internazionale inaugurato questa mattina alla presenza 300 ospiti provenienti da tutto il mondo.

"Origo non poteva che aver luogo in Emilia-Romagna, una regione che in tutto il mondo è



conosciuta e apprezzata per l'eccellenza delle sue produzioni alimentari e che detiene il record di prodotti a Indicazione d'origine con ben 44 specialità- ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini** aprendo i lavori- le nostre esportazioni valgono quasi 6 miliardi di euro e prodotti come il Parmigiano Reggiano, il Prosciutto di Parma, l'Aceto Balsamico di Modena, la Mortadella Bologna per citarne solo alcuni tra i tanti, ne rappresentano una voce importante.

Origo Global Forum è un'occasione preziosa di confronto, per far crescere ulteriormente questo importante comparto, creando sviluppo e occupazione".

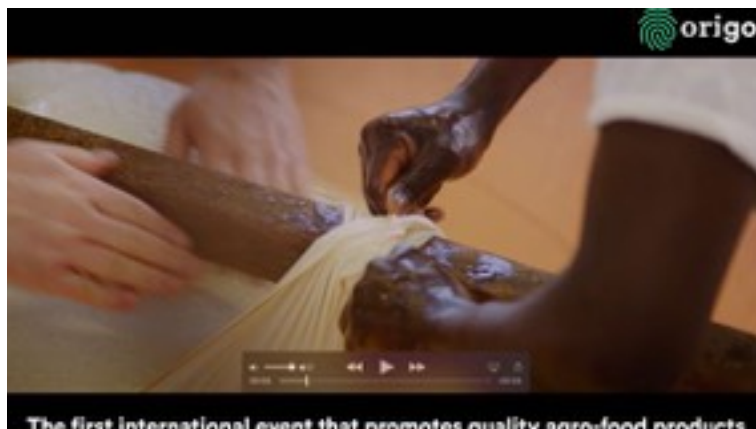
Promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dal ministero delle Politiche agricole, insieme all'Unione parmense degli industriali e a Fiere Parma, con il patrocinio e il supporto della Commissione e del Parlamento europeo e del Comune di Parma, Origo, in collegamento con **Cibus Connect**, da oggi al 13 aprile, offrirà ai produttori e ai consorzi anche l'opportunità di incontri con i grandi buyer internazionali. In particolare la Regione Emilia-Romagna ha a disposizione un'area dedicata per presentazioni e degustazioni, cui hanno dato la loro adesione tutti i principali Consorzi di prodotti Dop e Igp emiliano-romagnoli.

"In una fase in cui l'agricoltura nel mondo è sempre più sottoposta ai meccanismi delle commodity, siamo di fronte a un settore che mette al centro la qualità delle materie prime, l'irrinunciabile legame con il territorio, il rispetto di rigorosi disciplinari di produzione, il contenuto fortemente identitario- ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura **Simona Caselli** partecipando alla tavola rotonda dedicata al futuro delle Indicazioni geografiche e alle sfide aperte - anche per questo è importante promuoverne la diffusione e sostenerne il posizionamento sui mercati.".

Apri domani mercoledì 12 aprile a Parma la fiera "**Cibus Connect**", organizzata da Federalimentare e Fiere di Parma, che rimarrà allestita fino a giovedì 12 aprile. Cibus Connect è un nuovo format di fiera light, una due giorni con un mix di esposizione, forum internazionali, workshop e incontri d'affari con migliaia di buyer italiani ed internazionali.

Le aziende espositrici sono 400, selezionate tra quelle maggiormente vocate all'export.

Presenti anche 45 espositori selezionati da Slow Food. In esposizione i nuovi prodotti del food and beverage made in Italy destinati al mercato interno ed estero. Gli chef più accreditati saranno impegnati in numerosi show cooking per far conoscere i nuovi prodotti.



#latte #parmigianoreggiano
#agroalimentare

Prezzo a riferimento del latte a uso industriale 1° quadrimestre

Reggio Emilia - Presso la Camera di Commercio di Reggio Emilia, in conformità a quanto previsto dal regolamento e dagli accordi interprofessionali tra le Associazioni dei produttori assistiti dalle Organizzazioni professionali agricole da una parte, gli industriali ed artigiani trasformatori dall'altra, si è pervenuti alla determinazione - a



valere per tutta la provincia di Reggio Emilia - del prezzo <<a riferimento>> del latte ad uso industriale conferito ai caseifici nel periodo 1/1-30/04/2016 nella misura di:

€ 60,00 il q.le, IVA compresa e franco stalla

Il pagamento del latte sarà corrisposto:

- 60 giorni dalla pubblicazione (10/04/2017)

(Fonte CCIAA Reggio Emilia - 8 aprile 2017)

#agroalimentare #eventi #cibusconnect

A Parma inaugurato "Cibus Connect"

A Cibus Connect l'industria alimentare ha presentato i nuovi prodotti. Presenti 1000 buyer esteri e previsti 5mila operatori - I workshop della mattinata - In serata il Forum internazionale

Parma, 12 aprile 2017 - Si è aperta ieri a Parma "**Cibus Connect**", manifestazione fieristica che si alternerà a Cibus negli anni dispari, organizzata da Fiere di Parma e Federalimentare. Il nuovo format prevede la presentazione di **nuovi prodotti food and beverage**, negli stand e nell'apposita vasta area degli show cooking, una serie di workshop tematici ed un Forum internazionale. Le aziende espositrici sono 400, tutte italiane, selezionate tra quelle più vocate all'esportazione. Presenti anche 45 produttori selezionati da **Slow Food**.

"Cibus Connect è una fiera tutta concentrata sul business matching - ha dichiarato **Antonio Cellie**, Ceo di Fiere di Parma - Abbiamo investito due milioni e mezzo di euro nell'incoming di buyer esteri: 200 buyer sono arrivati da Vinitaly, altri 400 sono da giorni sul territorio per visitare aziende alimentari locali. Sono attesi circa 5mila operatori del settore. L'obiettivo di Connect è sostenere l'industria alimentare che negli ultimi 8 anni è cresciuta del 20% e le esportazioni del 37%".

Al Forum Internazionale organizzato da Fiere di Parma in collaborazione con TEH-Ambrosetti, sono presenti i dirigenti di industrie alimentari e catene distributive italiane ed estere. La sessione in programma domani, con inizio alle ore 16, sarà aperta dall'intervento del Sen. Andrea Olivero, Vice Ministro delle Politiche Agricole e Alimentari.

12 i workshop tematici. In quello organizzato da **Italianfood.net** sono state analizzate le opportunità per i fornitori italiani di arrivare sui mercati esteri sia attraverso il network internazionale lanciato da Coop Italia un anno fa (Coop Italian Food) sia attraverso le piattaforme digitali di Amazon, Alibaba e Ocado. Per Ocado si è analizzato il progetto realizzato in UK dal Consorzio Italia del Gusto che riunisce alcuni dei più



importanti brand del made in Italy alimentare. Le testimonianze dei protagonisti del settore sono state precedute da una ricerca realizzata da Kpmg che ha analizzato le occasioni di e-commerce per l'italian food sui mercati esteri e le strategie che dovrebbero mettere in campo le imprese per coglierle al meglio.

Agrifood Monitor ha presentato uno studio sul settore lattiero caseario, e in particolare i formaggi che, grazie ai 2,4 miliardi di euro di vendite estere nel 2016, incidono per l'82% sul valore totale dell'export lattiero-caseario, mostrando tassi di crescita ancor più positivi, sia nel lungo periodo (+96% nel 2006-2016), che nell'ultimo anno. I formaggi italiani raggiungono tutti i principali mercati di importazione mondiali; il nostro paese è il primo fornitore di Francia e Stati Uniti (con quote rispettivamente pari al 30% ed al 24% del mercato), il terzo di Germania e Regno Unito ed il quarto di Giappone e Spagna, mentre a seguito dell'embargo alle importazioni dall'Unione Europea dell'agosto del 2014, ha perso le proprie posizioni in Russia, il cui principale fornitore è oggi la Bielorussia. "Con una variazione superiore al 7% intercorsa tra il 2015 e il 2016, i formaggi italiani mostrano un trend di crescita superiore al totale delle esportazioni agroalimentari nazionali che nello stesso periodo si sono fermate ad un +3,5%", ha dichiarato Denis Pantini, Direttore dell'Area Agroalimentare di Nomisma.

Nel corso del workshop di Federalimentare sull'impresa sostenibile è stato illustrato l'impegno del settore nella partecipazione ai progetti europei di ricerca focalizzati sui temi della sostenibilità e l'esigenza di un cambiamento potenziale della visione del rapporto tra attività economica e mondo naturale, sostituendo un modello economico dell'espansione quantitativa con quello del miglioramento qualitativo come chiave per il progresso futuro.

A Cibus Connect sono stati presentati gli esiti del progetto "**Promozione delle certificazioni**

agroalimentari del Made in Italy" promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con Federalimentare, UCEI-Unione delle Comunità Ebraiche d'Italia e CICI-Centro Islamico Culturale d'Italia e con il supporto operativo di Fiera di Parma. Il progetto, durato circa quattro anni, ha avuto lo scopo di informare le aziende sull'importanza e l'utilità delle certificazioni come volano di crescita per l'export, con particolare focus sulle certificazioni religiose kosher e halal e sulla certificazione di produzione biologica. Grazie all'impegno degli attori coinvolti, nel tempo sono state sensibilizzate oltre 1.000 aziende attraverso roadshow, azioni promozionali e partecipazioni fieristiche in Italia e all'estero. I risultati hanno rivelato che il 66% delle aziende partecipanti ha registrato un incremento di fatturato e il 64% ha approcciato nuovi mercati grazie alle certificazioni.

Slow Food ha presentato il progetto del **fondo di investimento Agrifood One, sviluppato con Garnell**, gruppo milanese attivo nel private equity e nella finanza d'impresa, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'economia reale, l'innovazione e la sostenibilità nell'ambito del settore agroalimentare italiano. La consulenza di Slow Food Italia permetterà di verificare la sostenibilità economica, sociale e ambientale dei potenziali progetti d'investimento.

Di innovazione e start up si occupa "Food Innovation Matching", un progetto di Future Food (presente con un suo stand a Cibus Connect): una famiglia di servizi dedicata alle aziende che potranno incontrare le startup innovative in ambito agroalimentare. Grazie alla più importante banca dati italiana di startup e PMI del settore, messa a disposizione da Future Food, ogni azienda sarà accompagnata a interpretare nella maniera più completa e profonda il paradigma dell'open innovation per accelerare la creazione di valore e aprirsi a nuovi mercati.





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Stabilità oscillante. Consumi interni ridotti.

Il mercato di Chicago continua a mostrare andamenti altalenanti, con modesti ridimensionamenti dei valori alternati da modesti tentativi di ripresa, peraltro sempre più frequenti e consistenti.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Stabilità oscillante. Consumi interni ridotti.

Il mercato di Chicago continua a mostrare andamenti altalenanti, con modesti ridimensionamenti dei valori alternati da modesti tentativi di ripresa, peraltro sempre più frequenti e consistenti.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 11 aprile 2017

Il seme è alla soglia dei 950 punti, per la farina scesa sotto i 310 dollari alla tonnellata corta la soglia dei 300 dollari vicina ma sembra irraggiungibile e la soglia di resistenza 305 è molto forte. Mais e grano restano al palo schiacciati dalle immani quantità mondiali.

Nel mercato interno continua a regnare una costante calma e stabilità, i consumi languono, comunque mais stabile, praticamente fermo sul vicino, in aumento sul medio periodo, sospinto dai rischi e dalle paure dovute alla scarsità di riserve idriche. Grano ed orzo in calo contenuto. I proteici si sono ben ridimensionati ma su soglie di resistenza significative, come sopra descritto.

DATI USDA APRILE 2017

Ancora in aumento i cascami di grano tenero e duro, ben tenute le polpe e le

	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA 1/3/2016
GRANO	45,05	44,28	37,33
CORN	218,86	216,79	198,33
SOIA	47,210	45,83	41,68

	Intenzioni di semina in USA in milioni di acri			FORUM 2016
				FEB 2017
GRANO	46.058	46.130	46.000	50.154
CORN	89.098	90.960	90.000	84.094
SOIA	89.482	88.214	88.000	83.433

oltre ribassiste per il comparto soia, neutre per corn e grano, e l'BI mercato ha chiuso a:

SEMI	mag 946 (-17)	lug 957 (-16,2)	nov 954 (-9,2)
FARINA	mag 308,4 (-6,5)	lug 311,8 (-6,5)	
OLIO	mag 31,78 (-0,23)	lug 32,07 (-0,22)	
CORN	mag 364,2 (+6,6)	lug 371,6 (+6,6)	
GRANO	mag 426,4 (+5,4)	lug 439 (+5)	set 453,2 (+4,2)

bucchette di soya.

Star del mercato ancora il seme di soya nazionale che sta vivendo il suo momento di gloria.

Difficile poter fare delle previsioni attendibili sulla base delle incertezze dettate dai "venti di guerra", dalla crisi idrica sempre più concreta e da un mercato che continua a mostrarsi dormiente.

Per il mercato delle **bioenergie** è quasi certo che realizzeranno fughe in avanti dei valori perché agli aumentati consumi si è opposto lo svuotamento delle trincee di

pastoni e trinciati, inoltre, se la prossima campagna maidicola dovesse essere meno generosa di massa verde della scorsa campagna il mercato reagirebbe con netti rialzi.

Indicatori internazionali 11 aprile 2017

L'Indice dei **noli** è risalito a 1231 punti, il **petrolio** è fermo a 53\$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,05898.

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 11 aprile 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1231	1,05898	53,0 \$/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



Pomodoro. Produzione in calo.

Ci sarà meno pomodoro dello scorso anno nel Nord Italia.

In calo le superfici contrattate per la prossima campagna

Dopo il surplus del 2016, i dati per il 2017 sono in linea con la programmazione

Ci sarà molto meno pomodoro nel 2017 rispetto allo scorso anno nel Nord Italia, ma sarà un quantitativo che si preannuncia in linea con gli obiettivi di una corretta programmazione. Sono queste le prime importanti indicazioni che giungono dalla consegna dei contratti all'Organizzazione



interprofessionale del pomodoro da industria del Nord Italia.

L'analisi dei 145 contratti depositati all'Oi mostra che la superficie contrattata, dalle Organizzazioni di produttori (Op) associate all'Oi, è pari a 33.733 ettari, in calo di 6.548 ettari rispetto allo scorso anno (-16,25%), in linea con i quantitativi programmati in occasione della

sottoscrizione dell'accordo quadro ad inizio marzo.

*"Allo stato attuale i dati raccolti dall'Oi - commenta il presidente dell'Organizzazione interprofessionale **Tiberio Rabboni** - mettono in evidenza la netta contrazione di superfici di pomodoro rispetto allo scorso anno quando si registrò un esubero di produzione con conseguenti penali per i produttori e difficoltà di collocamento dei derivati sui mercati per i trasformatori. Come Oi - aggiunge Rabboni - abbiamo verificato che gli impegni fissati dai singoli contratti tra Op e trasformatori sono in linea con l'obiettivo generale previsto dal Contratto Quadro d'Area del Nord Italia. Ora l'Oi provvederà a convertire quanto contrattato in obiettivi di produzione per singola Op, obiettivi superati i quali scatterà l'addebito della penale di 20 euro a tonnellata previsto dal contratto quadro".*

(Fonte OI Pomodoro nord italia 12 aprile 2017)

Ricerche idrocarburi. Agricoltori preoccupati

Legittimo che gli agricoltori siano preoccupati da ricerche idrocarburi in zone che si sono dimostrate soggette a fenomeni sismici

(La posizione di Cia - Agricoltori Italiani e Confagricoltura di Reggio Emilia sulle recenti polemiche)

"E' comprensibile la preoccupazione degli agricoltori per le attività che si dovrebbero svolgere in un'area interessata qualche tempo fa da scosse di terremoto intense e che hanno causato danni anche gravi in alcune di queste realtà", lo sostengono **Cia - Agricoltori Italiani e Confagricoltura di Reggio Emilia** che aggiungono: siamo stati contattati lo scorso anno dalla società Aleanna per le ricerche di idrocarburi in alcuni comuni della Bassa Reggiana: abbiamo espresso in



quell'incontro le nostre preoccupazioni per le ricerche con onde a bassa frequenza in un'area da poco interessata da fenomeni sismici. Ci è stato risposto il punto di vista di Aleanna, che assicura che non ci sono relazioni tra le vibrazioni emesse in questi casi ed il terremoto.

Per il resto - aggiungono le due associazioni agricole -, siamo stati informati dell'intenzione di effettuare le prospezioni in base ad un'autorizzazione regionale. Ne abbiamo semplicemente preso atto, ricordando che spetta ai singoli proprietari decidere se

concedere o meno l'autorizzazione ad entrare sui propri terreni a soggetti estranei.

Non abbiamo avuto per l'immediato richieste di sottoscrivere accordi 'collettivi' da parte della società americana, accordi per i quali ci sentiremmo autorizzati una volta sentiti i proprietari ed in presenza di vero e proprio 'asservimento' dei terreni ad opere di pubblico interesse, cosa che non riguarda le attività di cui si parla attualmente, che sono esclusivamente preliminari e di ricerca.

Delle attività che la società statunitense aveva intenzione di svolgere, è stata data notizia sommaria agli agricoltori delle zone coinvolte attraverso gli uffici sul territorio, in considerazione proprio del fatto che la società stessa doveva contattare i singoli agricoltori.

Siamo - concludono le due associazioni - sempre a disposizione degli associati per tutelarli a fronte di qualsiasi evenienza.

(Fonte CIA Reggio Emilia)

Export reggiano: nuova partnership tra CCIAA e Agenzia delle Dogane

C'è una nuova alleanza in campo a sostegno delle esportazioni reggiane.

Camera di Commercio di Reggio Emilia e Agenzia interregionale delle Dogane di Emilia-Romagna e Marche hanno infatti sottoscritto un protocollo di collaborazione che consentirà di ampliare ulteriormente i servizi alle imprese impegnate su quei mercati esteri che, nel 2016, hanno generato un valore pari a 9,5 miliardi di euro.

La firma è avvenuta stamane in Camera di Commercio da parte del presidente dell'Ente camerale, **Stefano Landi**, e del direttore interregionale delle Dogane per l'Emilia-



Romagna e le Marche, l'ing. **Sergio Giardiello**.

L'accordo consentirà, innanzitutto, il potenziamento del "**Punto Impresa Export**", cioè dello sportello di orientamento e preparazione delle imprese ai mercati internazionali attivo in Camera di Commercio e, contemporaneamente, di accrescere

l'informazione alle aziende curata dalle Dogane sul sito camerale.

Accanto a queste due prime azioni, il protocollo prevede poi una serie di altri servizi e iniziative comuni.

"Siamo di fronte - sottolinea il presidente della Camera di Commercio, **Stefano Landi** - ad un quadro di azioni che qualificano e rafforzano decisamente il nostro lavoro sull'internazionalizzazione; questa partnership, infatti, si inserisce in un percorso che ci vede in campo non solo con investimenti per un milione di euro, nel 2017, a beneficio delle imprese locali, ma anche con l'ampliamento delle collaborazioni funzionali alla creazione di nuove opportunità e servizi per l'internazionalizzazione".

(fonte CCIAA Reggio Emilia 10 aprile 2017)

Vinitaly da record. 128mila presenze da 142 paesi

Vinitaly 2017, piattaforma per il business del vino sempre più internazionale. Oltre 30.000 i top buyer stranieri, in aumento dell'8%.

Operatori esteri in crescita rispetto al 2016 da Stati Uniti (+6%), Germania (+3%), Regno Unito (+4%), Cina (+12%), Russia (+42%), Giappone (+2%), Paesi del Nord Europa (+2%), Olanda e Belgio (+6%) e Brasile (+29%). Debuttero buyer da Panama e Senegal. A Veronafiere per quattro giorni presenti 4.270 aziende espositrici da 30 paesi, aumentate nel complesso del 4%, in particolare quelle estere, del 74 per cento.

A Vinitaly and the City 35mila wine lover tra il centro storico di Verona e il comune di Bardolino.

Verona, 12 aprile 2017 – Dopo quattro giorni di business e promozione per il mondo vitivinicolo, il 51° Vinitaly chiude oggi a Verona registrando 128mila presenze da 142 nazioni. In crescita l'internazionalità del salone che quest'anno ha visto aumentare i top buyer stranieri accreditati che toccano quota 30.200 (+8% sul 2016), sul totale dei 48mila visitatori esteri. Un risultato ottenuto grazie agli investimenti nell'incoming da parte di Veronafiere, in collaborazione con il ministero dello Sviluppo Economico e ICE-Agenzia.

«Vinitaly 2017, che abbiamo simbolicamente battezzato come edizione "50+1" – commenta il presidente di Veronafiere, **Maurizio Danese** –, rappresenta il primo e concreto passo del nuovo percorso di sviluppo che guarda al futuro dei prossimi 50 anni. I risultati premiano la spinta verso una sempre più netta separazione tra il momento riservato al business in fiera e il fuori salone pensato per i wine lover in città. Proprio Vinitaly and the City quest'anno ha portato nel centro storico di Verona e nel comune di Bardolino oltre 35mila appassionati. L'obiettivo ora è continuare in questa direzione, forti dei nuovi strumenti messi a disposizione con la trasformazione in Spa di Veronafiere e dal piano industriale collegato da 100 milioni di euro, con investimenti mirati sulla filiera wine e sulla digital transformation».

«I numeri di questa edizione – spiega il direttore generale di Veronafiere, **Giovanni Mantovani** – testimoniano la crescita del ruolo b2b di Vinitaly a livello internazionale, con buyer sempre più



qualificati da tutto il mondo. Basta guardare alla top ten delle presenze degli operatori stranieri che mostrano incrementi da quasi tutte le nazioni: Stati Uniti (+6%), Germania (+3%), Regno Unito (+4%), Cina (+12%),



Francia e Canada (stabili), Russia (+42%), Giappone (+2%), Paesi del Nord Europa (+2%), Olanda e Belgio (+6 per cento). A questa lista si aggiunge la buona performance del Brasile (+29%), senza dimenticare il debutto assoluto a Vinitaly di Panama e Senegal. Per quanto riguarda invece l'Italia, assistiamo ad un consolidamento degli arrivi da tutte le regioni del Paese».

Con più di 4.270 aziende espositrici da 30 paesi (aumentate nel complesso del 4% sul 2016, in particolare quelle estere, del 74%) Vinitaly si conferma il più importante salone internazionale per il vino e i distillati ma anche momento di riflessione fondamentale per il settore vitivinicolo nazionale ed europeo, come hanno sottolineato la presenza del ministro alle Politiche agricole Maurizio Martina, il commissario europeo all'Agricoltura Phil Hogan, i ministri dell'Agricoltura di Malta e Polonia e il viceministro all'Agricoltura russo. Nel corso della rassegna, i riflettori sono stati puntati sui mercati consolidati (ma non maturi) ed emergenti, con un'attenzione particolare agli sviluppi futuri della possibile svolta protezionista degli Stati Uniti e le ricadute della Brexit.

Ma si è guardato molto ad Oriente, con Verona e Vinitaly punto di partenza di una nuova Via della seta per il vino italiano diretto in Cina che viaggia su e-commerce ed educational. A Vinitaly, 1919, il gigante cinese della distribuzione online to offline di wine&spirit, ha stretto un accordo con la Vinitaly International Academy e il fondatore Robert Yang ha promesso di aumentare entro il 2020 le vendite italiane nel Paese del drago di oltre 2 milioni di bottiglie per almeno 68milioni di euro di fatturato.

La Cina ha scelto Vinitaly come riferimento europeo per il vino, come ha ribadito l'arrivo a Verona anche degli altri colossi commerciali come Alibaba, Cofco, Winehoo e Suning.

Nei quattro giorni, oltre agli incontri b2b, si sono tenuti quasi **400 convegni**, seminari, incontri di formazione sul mondo del vino. In primo piano, come sempre, il calendario delle degustazioni: più di 250 soltanto quelle organizzate direttamente da Vinitaly e dai consorzi delle Regioni, che hanno visto, tra le altre, una esclusiva per celebrare i 50 anni del Sassicaia.

Ad integrare e ampliare l'offerta di Vinitaly, si sono svolte come ogni anno in contemporanea **Sol&Agrifood**, la manifestazione di Veronafiere sull'agroalimentare di qualità ed **Enolitech**, rassegna su accessori e tecnologie per la filiera oleicola e vitivinicola che ha tagliato il traguardo delle 20 edizioni.

La 52^a edizione di Vinitaly è in





#agricoltura #ismea #vino

Ismea, outlook vino conferma leadership

Ismea, Outlook vino 2020: per l'Italia consolidamento in leadership produttiva e crescita valore export

Una prospettiva importante quella presentata oggi al Vinitaly da Ismea nell'ambito del convegno 'Il mercato mondiale del vino, Outlook 2020', tenutosi oggi al Vinitaly di Verona e organizzato da Ismea e Vinitaly.

Il Direttore Generale di Ismea **Raffaele Borriello** ha infatti illustrato le risultanze dell'Outlook 2020 per il settore del vino, elaborato dall'Ismea: *"Abbiamo proiettato al 2020 le analisi degli ultimi 15 anni. Il mercato sta completamente cambiando, con USA e Cina che stanno incrementando rapidamente i consumi.*

Ebbene, in questo scenario l'Italia raggiungerà i 6,5 mld di euro sull'export del vino, allargandosi in questi mercati e consolidando la sua leadership produttiva. Questo accadrà anche grazie al rafforzamento dell'offerta premium in contesti pronti a riceverla"

Spicca - nell'ambito del modello previsionali - l'incremento nei consumi della Cina (+21,6%) che raggiungerà i livelli della Germania. La produzione mondiale crescerà complessivamente del 2,4%: anche qui per la Cina si prevede un +10%, che la porterà fino ai livelli australiani.

(Fonte ismea 10 aprile 2017)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini,2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

